

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 86 del 22.06.2020

Stipula dell'Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra la Regione Toscana ed il CREA per la realizzazione di attività di analisi e sviluppo dell'organizzazione interna delle colonie penali agricole e dei relativi processi produttivi nell'ambito del progetto pilota “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*” di cui al PON “Inclusione**” 2014-2020 Asse III, Azione 9.2.2.**

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “*Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici*”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell'1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 6 aprile 2017 n. 57 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del “*Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017*”, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO l'articolo 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 che proroga i mandati dei componenti degli organi statuari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza e, pertanto, fino al 30 luglio 2020, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

CONSIDERATO che i Centri di ricerca del CREA, per il perseguimento delle finalità istituzionali, partecipano ai Bandi e/o alle altre opportunità di finanziamento provenienti da diversi Enti, pubblici o privati, nazionali, comunitari ed internazionali;

CONSIDERATO che il CREA-PB possiede specifica competenza tecnica e scientifica nell'analisi conoscitiva e interpretativa delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare e può quindi positivamente operare per la programmazione di interventi innovativi nelle produzioni agricole realizzate nell'ambito delle "Colonie agricole penali" gestite dal Ministero della Giustizia e che le tematiche oggetto di accordo risultano di specifico interesse del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune rientranti nei propri fini istituzionali e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che Ministero del Lavoro è stato individuato quale Autorità di gestione per il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e che con la Convenzione del 13 giugno 2018 il Ministero della Giustizia è stato designato Organismo Intermedio del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2, Azione 9.2.2 relativa all'inclusione lavorativa di persone in esecuzione penale;

VISTO che nell'ambito della suddetta azione 9.2.2 la Regione Toscana risulta essere direttamente coinvolta avendo, con la Delibera di Giunta Regionale n 1050 del 05/08/2019, approvato l'adesione al Progetto "*Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Toscana*" ed allo scopo sottoscritto apposita convenzione con il Ministero della Giustizia, Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, in data 18/09/2019;

CONSIDERATO che per svolgere tali attività, la Regione Toscana con delibera del n 684 del 3 giugno 2020, ha approvato lo schema di Accordo ex art. 15 con il CREA, per la realizzazione del citato Progetto "*Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Toscana*";

VISTO che le attività previste dall'accordo di collaborazione risultano inserite in un contesto legislativo e programmatico teso a funzioni di pubblico interesse per il reintegro sociale delle persone in stato di reclusione e per la valorizzazione delle Colonie penali agricole di interesse generale per il Paese;

CONSIDERATO opportuno, per la realizzazione comune delle finalità di pubblico interesse sopra descritte, stipulare un accordo di collaborazione ai sensi del sopra citato art. 15 della legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che il citato accordo di collaborazione deve essere sottoscritto in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 della Legge n. 241/1990;

DECRETA

La sottoscrizione in formato digitale dell'Accordo di collaborazione, che forma parte integrante del presente decreto, tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e la Regione Toscana, finalizzato allo studio ed al miglioramento delle produzioni agricole e dei sistemi produttivi nelle colonie agricole penali attraverso l'individuazione di modelli d'innovazioni riferibili alla scelta ed alle caratteristiche dei prodotti da proporre al mercato in funzione dei vincoli connessi alla produzione e commercializzazione nell'ambito dello specifico sistema penitenziario.

**Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi**